

L'ex primario del Santa Corona: «Vent'anni di esperienza in fumo»  
L'azienda nega: «Temporanee riduzione per la riorganizzazione»

# Bertolotto va in pensione

## «Terapia del dolore chiude mille pazienti senza cure»

### L'Asl replica: «Non è vero»

#### IL CASO

Silvia Andretto / PIETRA

**U**ltimo giorno di lavoro, ieri, per Marco Bertolotto. Ultima timbratura del cartellino come direttore del centro di terapia del dolore e delle cure palliative dell'Asl 2 all'ospedale Santa Corona di Pietra ligure e fondatore del centro "Medical Cannabis" sempre all'interno dell'ospedale per il trattamento del dolore, dei disturbi tipici dei malati in fase terminale e delle spasticità muscolari dolorose, tipiche di alcune sindromi neurologiche e delle lesioni midollari.

Da oggi il migliaio circa di pazienti che regolarmente, una volta al mese, si rivolge-



Marco Bertolotto mentre timbra l'ultimo cartellino

vano alla sua struttura per la terapia del dolore, «resteranno privi di cure» secondo il primario arrivato alla pensione. A indurre l'equipe di Bertolotto, ridotta ormai da alcuni anni a due medici a tempo pieno e a uno part time, a prendere la dolorosa decisione di lasciare e chiudere la terapia del dolore è il pensionamento già avvenuto del dottor Graziano Bonifacino e contemporaneamente, da ieri, di Bertolotto e Paola Morpurgo.

Una notizia, quella della chiusura del settore della terapia del dolore, che l'Asl ieri ha smentito.

«Lascio l'ospedale, dopo 42 anni, con la soddisfazione di aver creato un centro unico in Italia – sottolinea Bertolotto – ma, con altrettanta amarezza, per quello che lascio. Vanno in fumo vent'anni d'esperienza e un centro tra i dieci più avanzati in Italia. Dal marzo 2021, chiedo all'Asl un medico da formare. Due anestesisti non si sarebbero licenziati, se gli fosse stato consentito di venire a lavorare qui. Il progetto per la terapia del dolore lo presentai nel 2008/2009 ed è stato totalmente finanziato con 850 mila euro di donazioni di banche e privati. Iniziammo io e una suora con 11 infermieri. Oggi dei nove medici in servizio, in tre andiamo in pensione. Impossibile tenere aperti entrambi i servizi. Abbiamo dovuto fare una scelta». E aggiunge il primario in pensione che è stato anche presidente della Pro-

vincia: «Purtroppo l'offerta sanitaria, in provincia di Savona e nel Ponente ligure è drammatica – commenta Bertolotto – è chiaro il disegno di chiudere l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Mi spiace che la politica non abbia capito il valore di queste terapie».

#### LA REPLICA

Intanto l'Asl getta acqua sul fuoco e smentisce la chiusura del servizio: «Recentemente sono stati collocati o sono in via di pensionamento due dirigenti medici, tra cui il direttore della struttura. La parziale riduzione dell'attività, solo per un paio di settimane, è legata alla riorganizzazione dei turni di lavoro. La direzione generale di Asl 2 smentisce la chiusura della Terapia del Dolore. La carenza di medici assegnati a questo servizio è nota alla direzione che ha già provveduto a riorganizzare l'attività con la collaborazione fra il personale della Terapia del Dolore e di Anestesia e Rianimazione. Una risposta forte alle problematiche esistenti. Smentiamo inoltre che due medici si sarebbero licenziati per mancate risposte dell'azienda. È massimo l'impegno per un servizio fondamentale che si rivolge a pazienti con esigenze e patologie differenti, ma tutti bisognosi d'interventi diagnostici e terapeutici atti a migliorare la loro qualità di vita ed al trattamento e controllo del dolore». —